

Pierobon: «Strano non fare l'inaugurazione ad Arcisate. E' questione di "colore"?»

Pubblicato: Martedì 19 Dicembre 2017



«E' davvero curioso che **l'inaugurazione ufficiale della Arcisate – Stabio**, e sottolineo Arcisate – Stabio, si faccia ad Induno Olona. Non mi suona bene, e non perché io sia il sindaco di Arcisate, ma perché si chiama così. Non è mica colpa mia».

A parlare, tra l'arrabbiatura e l'ironia, è **Angelo Pierobon**, primo cittadino del comune italiano che dà il nome alla nuova tratta, a cui proprio non è andata giù che sia **Induno Olona** ad ospitare la cerimonia di inaugurazione ufficiale della nuova tratta ferroviaria Arcisate Stabio.

E non ha apprezzato nemmeno il commento del suo “vicino di istituzioni”, il sindaco **Marco Cavallin**, che nella [nostra intervista](#) ha detto: «Sono molto contento che si sia scelto di fare questo momento ufficiale a Induno, perché lo voglio leggere come un riconoscimento alla comunità che più di tutte ha sofferto la lunga e faticosa convivenza con il cantiere della ferrovia».

Parole che non sono “andate giù” a Pierobon: «**Non è una gara a chi ha sofferto di più, non si può fare una classifica** – ha commentato il sindaco di Arcisate – Diciamo invece che fino ad ora eventi simili si sono sempre svolti nel comune di Arcisate, e che ora invece il ministero ha scelto di gratificare il comune più “dalla sua parte” dal punto di vista politico. Io ormai sono abituato a queste cose, non mi scandalizzo nemmeno: lo sgarbo mica l'hanno fatto a me, ma ai cittadini di Arcisate».

Di sicuro però, una cosa è incontrovertibile, per tutti i cittadini dei paesi coinvolti in questo infinito

cantiere: che ora siamo proprio alla fine. E in questo senso è l'ultimo commento del primo cittadino di Arcisate alla notizia del viaggio inaugurale: «Io comunque sono contento che tutta questa storia sia finita. Solo questo è l'importante».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it